

Energia
Iren partecipa
a KEY, evento
a Fiere Rimini

» Il Gruppo Iren è presente anche quest'anno a KEY – The Energy Transition Expo, l'evento di riferimento a livello internazionale su tecnologie, servizi e soluzioni integrate per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. L'edizione 2024, che si svolgerà dal 28 febbraio al 1° marzo presso il Quar-

tiere Fieristico di Rimini, avrà come obiettivo quello di valorizzare le tecnologie rinnovabili quali elemento portante della transizione energetica, ambendo ad innescare un rafforzamento di mercato su settori strategici come l'efficientamento energetico, le Comunità Energetiche e le Fer. Proprio su

queste tematiche sarà focalizzata la presenza del Gruppo Iren, che fa dell'impegno nelle tecnologie rinnovabili non solo un pilastro della propria strategia di sostenibilità, ma uno dei driver principali del suo piano di sviluppo strategico, come ampiamente riportato nel Piano Industriale al 2030.

Presentazione
Cibus 2024, edizione record
con oltre 3.000 brand presenti



Antonio Cellie e Paolo Mascarino
L'Amministratore delegato di Fiere di Parma e il Presidente di Federalimentare sottolineano il ruolo trainante della partnership con Kölnmesse.

» Un'edizione da record. Tutto esaurito a Cibus 2024 (Parma, 7-10 maggio), la manifestazione di riferimento per il settore agroalimentare Made in Italy, frutto della consolidata collaborazione tra Fiere di Parma e Federalimentare.

Una 22esima edizione che quest'anno supererà ogni altra per numero di espositori (oltre 3.000 brand e una lista di attesa di 600 aziende) e per la presenza di buyer della grande distribuzione italiana e internazionale - ad oggi più di 1.000 già registrati - provenienti da mercati come Stati Uniti, Germania, Spagna, Francia, Regno Unito e Medio Oriente.

Il 2024 sarà inoltre l'anno dei Paesi dell'area Asean, con il ritorno della Cina, la grande assente durante la pandemia, e un'importante delegazione dal Giappone.

Un salone sempre più simbolo dell'agroalimentare italiano, che si dimostra attivo anche sullo scenario mondiale, con una strategia che punta a creare quella che Antonio Cellie, Amministratore delegato di Fiere di Parma, definisce «un sistema di alleanze nazionali e internazionali che consolidi l'agroalimentare italiano ed europeo come riferimento per un consumo consapevole e sostenibile a livello globale. I nostri eventi garantiscono un percorso non solo fieristico ma esperienziale pensato per accompagnare i mercati, anche lontani, verso il nostro modello alimentare. La finalizzazione della partnership con Kölnmesse rientra in questa strategia».

Un accordo, quello recentemente siglato con Kölnmesse, in virtù del quale il gruppo tedesco, uno dei principali attori del mercato fieristico nel mondo, si occuperà dello sviluppo internazionale sia di Cibus sia di Tuttofood, la cui gestione è passata in capo a Parma alla



Tornano i Paesi dell'Asean
Ci sarà il ritorno della Cina, grande assente nella stagione della pandemia, ed è attesa una consistente delegazione anche dal Giappone.

ruolo di facilitatore dello sviluppo dell'export dell'agroalimentare italiano, mentre Tuttofood nel giro di due edizioni vedrà crescere gli espositori esteri dall'attuale 10% ad almeno il 50%», commenta Cellie.

«Il Salone Internazionale dell'Alimentazione Cibus, organizzato da Federalimentare e Fiere di Parma, è la manifestazione di riferimento per l'agroalimentare italiano. Come ogni anno, a Cibus sono protagoniste le eccellenze del nostro settore agroalimentare, un tessuto imprenditoriale dinamico, capace di unire tradizione e innovazione e che riesce a intercettare i gusti dei consumatori italiani e internazionali, costituendo così una vetrina per il nostro Made in Italy. La fiera rappresenta altresì un'occasione di riflessione sull'industria alimentare e su tutta la sua filiera che hanno dimostrato, anche in momenti particolarmente critici come la pandemia e l'attuale crisi internazionale dovuta ai conflitti, una grande solidità nel saper garantire cibo sicuro e di qualità a tutti», dichiara Paolo Mascarino, Presidente di Federalimentare.

I numeri

» Cibus - 120mila mq di superficie espositiva distribuita su 8 padiglioni - offrirà uno spaccato completo del settore alimentare italiano, presentando in fiera tutto il meglio dei principali settori dell'Agroalimentare Made in Italy: prodotti freschi, carni, salumi, dairy, piatti pronti e surgelati, oltre alla sezione grocery, con pasta, conserve e condimenti, pilastro del nostro export agroalimentare.

luce dell'accordo stretto nel 2023 con Fiera Milano. In particolare l'accordo con Colonia porterà visitatori internazionali a Cibus ed espositori dall'estero per Tuttofood.

«Con il supporto di Kölnmesse, le due manifestazioni potranno contare su più visitatori ed espositori internazionali, anche grazie ad una riprogrammazione dei calendari che armonizzerà Cibus, Tuttofood e Anuga, la fiera del food and beverage di Kölnmesse. Cibus potrà così consolidare il suo

Bancari
Parma, l'assemblea generale di Fabi: soddisfazione per il contratto



Mattia Pari
Il segretario generale aggiunto Fabi ha spiegato all'assemblea generale di Parma la genesi e le specificità del nuovo contratto del settore che ha portato un aumento di 435 euro mensili.

» Si è svolta nei giorni scorsi, presso i locali del cinema Astra, l'assemblea generale delle lavoratrici e dei lavoratori del settore del credito di Parma e Provincia (circa 4.000 persone).

All'ordine del giorno l'illustrazione e la votazione dell'ipotesi di rinnovo del Contratto recentemente sottoscritto da Abi d'intesa con tutti i sindacati. L'accordo interessa 270.000 bancari.

Ha tenuto la relazione introduttiva ai lavori Mattia Pari, Segretario Generale aggiunto Fabi, primo sindacato di categoria per rappresentatività in Italia e a Parma. Dopo aver ripercorso la genesi della costruzione della piattaforma, Pari, ha illustrato le principali novità dell'accordo: «Questo contratto vive di tre anime principali: la parte economica, la gestione delle ricadute e di riorganizzazione del lavoro e l'importante contributo in tema di diritti». Nel corso della relazione è stato sottolineato l'importante rafforzamento della cabina di regia per gestire il processo tecnologico e di digitalizzazione del settore.

Notevoli gli incrementi delle retribuzioni che inglobano il recupero dell'inflazione e riconoscono la produttività, con un aumento medio mensile in busta paga di 435 euro. Non solo, è stata ripristinata la base di calcolo piena del Tfr inoltre, l'orario di lavoro settimanale, ridotto di 30 minuti, scende così a 37 ore dal primo luglio 2024. Tutti i presenti hanno approvato all'unanimità il contratto.

Soddisfatto il segretario provinciale della Fabi Mario Bertoli: «Siamo orgogliosi - ha sottolineato - di aver portato a casa il miglior contratto nazionale del dopoguerra, un contratto nazionale. Un doveroso ringraziamento va al Segretario generale della Fabi Lando Sileoni».

Lo.Sar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mutuo Crédit Agricole Greenback

è musica per la tua casa



Calcola la rata online

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito. Concessione del mutuo ipotecario soggetta ad approvazione della Banca.

ca CRÉDIT AGRICOLE

f d i n